



# RENDE Cuzzocrea parla di provvedimento discriminatorio: «Facciamolo per tutti» Più ore per i dipendenti comunali

Contro le carenze d'organico la giunta ha previsto un aumento per 22 lavoratori

di FRANCESCO MANNARINO

RENDE - La Giunta comunale ad Agosto ha deliberato il "piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2015/2017 ed il piano annuale delle assunzioni". Servono, ed anche presto, dipendenti insomma. Non potendo effettuare le necessarie assunzioni, il sindaco Manna ha proposto un incremento di tre ore a 22 dipendenti sui 100 in organico.

In questa ottica si inserisce il capogruppo di "Centro democratico", Andrea Cuzzocrea, che invece pensa si possa allargare l'incremento a tutti e 100 gli attuali dipendenti comunali, anche per evitare discriminazioni o favoritismi. Come? «Discutiamone assieme con l'obiettivo di attuare una scelta politicamente saggia, imparziale, giusta e coraggiosa, nonostante la situazione di Predisposto Finanziario - scrive proprio Cuzzocrea in una nota - Ritengo doveroso per una questione di imparzialità e di parità di trattamento verso tutte quel personale part-time potenzialmente interessato richiamare la vostra attenzione sull'organico a disposizione che si è ridotto con una buona parte dei dipendenti che si trovano ad operare con so-

luzioni contrattuali part-time».

Se però per il consigliere è apprezzabile e condivisa la volontà del Sindaco di mettere mano a tale problematica; altrettanto non si può pensare sul fatto che il provvedimento "interessi solo una parte, solo 22 dipendenti su un totale di circa 100 unità". Analizzando i numeri ed i contenuti riportati nella deliberazione si evince la possibilità economica, secondo i dati forniti da Cuzzocrea, di estendere lo stesso provvedimento a tutte le unità interessate. Di fatto nella deliberazione risultano riportate alcune voci tra le quali i residui di economia di

spesa che derivano dalle cessazioni intervenute negli anni 2011 - 2013, ed in particolare alle sole percentuali utilizzabili per turn over, che ammontano a circa 360.000,00 euro; la previsione spesa per il personale e per il triennio 2015 - 2017: circa 6.700.000,00 euro/anno; la spesa per il personale per l'anno 2015 di importo pari a 6.400.000,00 euro, di fatto inferiore di circa 300.000,00 euro rispetto alla previsione esplicitata nella Delibera e l'impegno di spesa per n. 22 unità, con previsione di incremento di n. 3 ore lavorative, che ammonta a circa 42.000,00 euro. Su questi numeri Cuzzocrea spinge. «Vorrebbe dire integrare l'impegno di spesa, previsto per 22 unità (circa 42.000,00 euro), con una ulteriore somma di importo pari a circa 160.000,00 euro, che sommato al precedente porterebbe ad un impegno di spesa complessiva di circa 200.000,00 euro. E' bene sottolineare che un eventuale tale impegno di 200.000,00 euro, risulta comunque essere assolutamente inferiore ai Residui di economia di spesa che derivano dalle cessazioni intervenute negli anni 2011 - 2013, ed in particolare alle sole percentuali utilizzabili per turn over, che ammontano a circa 360.000,00 euro e si starebbe sempre sotto la soglia della "Previsione spesa per il personale e per il triennio 2015 - 2017: circa 6.700.000,00 euro/anno".

Insomma da un punto di vista contabile la cosa si può fare e Cuzzocrea chiede di parlarne



Il Municipio di Rende

L'INTEVENTO  
Questa è  
la Rende che ...

segue da pag. 15

composizione sociale, alla dinamica delle sue trasformazioni. Si tratta ora di correggere per quanto possibile uno sviluppo sbagliato della città lavorando per la creazione di servizi e strutture essenziali alla vita di una comunità e alla crescita di valori culturali e sociali. E' necessario spostare al giusto livello politico e culturale il dibattito per affrontare le grandi questioni irrisolte ed avviare un lavoro impegnativo con l'obiettivo di una reale e profonda riqualificazione dell'attuale agglomerato, per ricomporre sul piano sociale la città, per farne un centro vivo sul piano culturale, avanzato sul piano economico e forte sul piano democratico. Si tratta ora di creare e diffondere tutti quei servizi che incidono sulla qualità della vita cittadina e che riguardano la salute, la casa, i trasporti, la scuola e tutte quelle strutture che favoriscono una reale integrazione sociale ad una crescita culturale dell'intera comunità.

Domenico Zicarelli  
\* cons. com. Laboratorio Civico

La spesa  
sarebbe  
di 200mila euro  
i soldi  
ci sono



Andrea Cuzzocrea

## RENDE Miceli insiste sui veri costi della kermesse «Bugie sul Settembre rendese Toscano deve dimettersi»

RENDE - Ricordate la delibera di Giunta n° 191 del 29-09-2015 con la quale si tirano le somme della 50esima edizione del Settembre Rendese? "Non fateci affidamento, è carta straccia", scrivono oggi i rappresentanti dei 5stelle. Il consigliere comunale Domenico Miceli, in realtà, parla dei costi per la nota manifestazione conclusa da poco. E se per l'assessore al ramo Toscano la somma utilizzata dal Comune è stata di tre mila euro; per i grillini nulla è più falso. Nell'attesa di esaminare la prossima delibera di Giunta, la quarta che questa amministrazione comunale dovrà produrre per il Settembre Rendese, oggi conosciamo finalmente il costo reale della manifestazione culturale. Ebbene, "il Comune di Rende ha speso la bel-

lezza di 50mila euro, 37mila arriveranno dalla Regione Calabria e 7mila dalle sponsorizzazioni dei privati (per una totale di 94mila euro). E nell'attesa che arrivi il finanziamento regionale, l'assessore ha pensato bene di utilizzare 27mila euro (altro che tremila) dal fondo di riserva per pagare i big che hanno solcato il palcoscenico", scrive Miceli.

I dati sono usciti ieri nel corso di una conferenza dei capi gruppi e "sono stati confermati dall'assessore al Bilancio, Crusco, su richiesta del consigliere Iantorno", aggiungono. "Al di là di ogni considerazione estetica e organizzativa sulla manifestazione, c'è una questione politica che non possiamo tralasciare: come ha fatto Toscano a replicare alle nostre parole senza dire la

verità ai cittadini?

Da assessore tecnico aveva il preciso dovere di utilizzare la massima trasparenza e rivelare l'importo esatto dell'evento senza arrampicarsi sugli specchi, come ha fatto, finendo per romperli. Un comportamento ingiustificabile sotto il profilo etico e politico quello tenuto dall'assessore Toscano che dovrebbe dimettersi immediatamente per decenza. Inutile puntare il dito contro l'ingiustificabile modo di amministrare delle precedenti amministrazioni quando si continua a navigare nel solco della peggiore tradizione rendese."

f.man.



Domenico Miceli  
consigliere comunale  
Movimento 5 Stelle

## LA RICORRENZA Nonostante la legislazione i numeri restano alti Giornata delle vittime di incidenti sul lavoro

OGGI l'ANMIL celebra in tutta Italia la 65° Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro - istituzionalizzata nel '98 con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri su richiesta dell'Associazione - sotto l'Alto Patronato del Presidente della

Repubblica e con il Patrocinio dell'INAIL e dell'INPS.

Per la nostra città gli appuntamenti sono: alle 8:30- deposizione Corona d' Alloro presso Monumento ai caduti di Piazza Zumbini; alle 09,30- Celebra-

zione S. Messa, Chiesa S. Antonio da Padova, SS. 19 Viale della Resistenza Rende; alle 11 Cerimonia civile, Hotel Europa -SS19- Via Kennedy Roges di Rende ove seguirà il pranzo sociale.

Prenderanno parte alla Cerimonia civile: il Presidente Anmil Sezione di Cosenza, Vito Antonio Lorusso, il Direttore Inail, Luca Pantusa, il Senatore Franco Bruno, Laura Ferrara Parlamentare Europea, il Sindaco della Città di Cosenza Mario Occhiuto, Tarsia in rappresentanza del Prefetto di Cosenza, il Presidente del Co.Co. Pro. Inail Antonio Di Franco, il presidente della Fand Mauri-

zio Simone.

La Giornata - che non vuole essere solo commemorativa delle vittime del lavoro - sarà l'occasione per ritrovarsi con le massime istituzioni e autorità e verificare la situazione infortunistica sul territorio e quali iniziative possono e devono essere avviate affinché diminuiscano i numeri di questo fenomeno. Ai temi della prevenzione verrà affiancato anche quello della tutela che deve essere garantita alle vittime del lavoro per una più equa e adeguata assistenza, ancora oggi legata ad una normativa obsoleta che risale al Testo Unico Infortuni del 1965.

Oggi alle 11  
convegno  
all'hotel Europa



Una gru